

BUONE VACANZE

Mare, montagna o dovunque vogliate arrivare vi riveliamo i segreti per vivere un viaggio intelligente

Ecco l'estate partite con noi

*La sicurezza comincia già a casa con la pianificazione
E per godersi le ferie, niente corse contro il tempo*

di Paolo Altieri

La "partenza intelligente" comincia nel garage sotto casa ancor prima che la vettura sia messa in moto. Ricordare, infatti, che è meglio essere previdenti, non solo facendo un controllo all'auto ma anche e soprattutto sapendo esattamente come dobbiamo comportarci durante il viaggio. Uno spostamento in auto, specie se lungo, non è sicuro se non si prendono alcuni importanti accorgimenti.

Come sempre, anche in questa estate, è soprattutto l'automobile il mezzo con il quale milioni di vacan-

zieri programmano di raggiungere i luoghi di svago al mare, in montagna, sui laghi o soltanto per trascorrere qualche giorno nei luoghi di origine. Per tutti vale la regola generale di sempre: mettersi al volante con grande senso di responsabilità e guidare con prudenza. Ma non basta. Per prevenire o risolvere eventuali problemi di viaggio è utile anche ricordare tutta una serie di comportamenti e accorgimenti, tenendo ben presente che l'importante è arrivare sicuri alla meta, anche un'ora dopo. In questo vero e proprio viaggio di raccomandazioni ci facciamo accompagnare da un personaggio, Siegfried Stohr che, dopo le esperienze in Formula 2 e in Formula 1, ha fatto della sicurezza in auto la sua missione, gestendo una delle migliori scuole di guida sicura in quel di Misano Adriatico.

CHECK-UP - Partire con l'auto in piena efficienza. Dunque va controllata scrupolosa-

mente in tutte le sue parti, magari dal meccanico di fiducia. In particolare, verificare il livello e l'"anzianità" dell'olio di lubrificazione, il liquido refrigerante e del circuito freni, lo stato dei freni, della cinghia, della batteria e dei tergicristalli, il funzionamento di tutte le luci. I pneumatici, con le lunghe percorrenze, l'auto carica e l'asfalto rovente, sono

sottoposti a un gravoso lavoro. Controllare il loro stato e la corretta pressione di gonfiaggio e mai viaggiare con le gomme sgonfie. Accertarsi che la gomma di scorta sia gonfia e non dimenticare giubbino catari-frangente, crick, triangolo, cavo di traino, lampadine e

fusibili di scorta.

BAGAGLI - Il bagaglio sul portapacchi non deve essere voluminoso per non interferire con la stabilità dell'auto (vento, frenate) e non ostacolare la visibilità del conducente.

PIANIFICARE - Programmare il viaggio significa stabilire orario di partenza, percorso, soste. Chi non ha il navigatore satellitare può affidarsi alla vecchia cartina stradale. Considerare anche le esigenze dell'equipaggio come bambini, anziani e magari animali. Mettere in preventivo un percorso alternativo nel caso di traffico difficoltoso.

QUANDO PARTIRE - D'accordo partire quando si pensa ci sia meno traffico, ma bisogna farlo quando si è freschi e riposati. Non di notte, quindi, quando nonostante l'aria fresca il colpo di sonno è in agguato. Secondo alcuni studi il 20 per cento degli incidenti è infatti dovuto proprio a questo stato psicofisico. Le

ore più pericolose sono quelle tra le 23 e le 6 con picchi quando albeggia. Lo stesso dicasi per le ore "post-prandiali", quelle della penicella tra le 14 e le 16 quando lo stomaco è impegnato nella digestione. L'ideale è partire la mattina dopo una buona dormita e una colazione leggera.

IN VIAGGIO - Ogni una, due ore al massimo è consigliabile fare una sosta, scendendo dall'auto per sgranchirsi le gambe. Meglio evitare la pericolosa "tirata" tutta d'un fiato. Evitare rigorosamente bevande alcoliche. Mai rimettersi al volante subito dopo aver mangiato. Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi subito per riposare e, nel caso, concedersi un pisolino. Ricordarsi di tenere accese anche di giorno le luci anabbaglianti fuori dai centri abitati (strade provinciali, statali e autostrade). In ambito urbano, invece, il loro uso è facoltativo.

BAMBINI - Non tenere mai il bambino in braccio, soprattutto se si è seduti sul sedile anteriore. Il bambino va sistemato sul seggiolino di sicurezza, che deve essere di tipo omologato in base alla età, e fissato al sedile posteriore con le apposite cinture. Ovviamente... "vietato fumare" in auto.

IN AUTOSTRADA - Telepass e tessere prepagate (tipo Viacard o Fastpay) sono utili per evitare code in uscita ai caselli. Attenzione ai limiti di velocità. Autovelox fissi e volanti sono giustamente in agguato, così come vigilano i "tutor" che calcolano la media oraria su molte sezioni di autostrada.

Bambini sempre su sedili adatti al loro peso. Carte o telepass per evitare le code ai caselli autostradali

IL DECALOGO

Trucchi da tenere a mente per non rovinarsi il relax

1 Mai le braccia troppo distese. Altrimenti in curva saremmo costretti a sollevare le spalle dal sedile e quindi assumeremmo una posizione scorretta e soprattutto scomoda.

2 Sempre le mani sul volante questa è la prima regola che ci viene insegnata ma spesso è la prima che si ci dimentica. La mano fissa sul cambio è da evitare sempre!

3 Occhio al poggiatesta! Se non regolato in maniera corretta può provocare gravi lesioni in caso di urto.

4 Cintura di sicurezza sempre e comunque! Nudo, è così che mi sento quando non indosso la cintura. Anche voi dovreste cominciare a provare questa sensazione.

5 Entro in curva e l'auto sbanda. Cosa fare? Evitare di frenare altrimenti si "scaricherebbe" l'asse posteriore che così perderebbe ulteriore aderenza, accentuando al massimo la sbandata.

6 Se invece incappo in un sottosterzo? E' buona norma rilasciare prontamente il gas in modo da permettere alle ruote motrici (stiamo parlando di auto a trazione anteriore) di riprendere aderenza e quindi di direzionalità. Anche in questo caso niente freno sino al recupero della direzione corretta!

7 Mi imbatto in un aquaplaning, che fare? Frenare non serve a nulla. Peggiorerebbe la situazione. Pertanto impugnando fermamente, ma senza eccedere, il volante dobbiamo prepararci al "riacquisto d'aderenza" mantenendo la direzione del manubrio e gas costante per tutta la durata del fenomeno.

8 Come guidare in autostrada? Spesso guidare troppo piano in autostrada può provocare incidenti allo stesso modo di quanto non avvenga a velocità sostenute. Se il traffico è scorrevole meglio tenere un'andatura sostenuta (sempre entro i limiti) anziché tenere la destra a sessanta-settanta chilometri orari!

9 In autostrada meglio una vista "lunga"... Concentrare la vista solo sull'auto che ci precede è sbagliato poiché la distrazione del conducente che ci sta davanti potrebbe essere fatale anche per noi. Cercare dunque di tenere sotto controllo visivo quel che succede davanti al veicolo che ci precede.

10 Improvvisamente i freni non funzionano... Il calo di efficienza dell'impianto, molto raro soprattutto se abbiamo fatto controllare i freni prima di partire, può essere dovuto al surriscaldamento (fenomeno conosciuto come *fading*). Meglio aiutarci con le marce e "pompare" con il pedale cercando di togliere le eventuali bolle formatesi.

8 agosto

da codice rosso

L'esperienza insegna che i giorni da codice rosso siano i sabato seguenti la chiusura del maggior numero di aziende, tra fine luglio e la prima decade di agosto. Quest'anno dunque, 1 o 8 agosto? In linea di massima sarà bene tenersi alla larga da entrambe queste date per i propri spostamenti, ma le difficoltà economiche di aziende e dipendenti fanno pensare a vacanze più brevi, dunque a un numero maggiore di partenze per le ferie concentrate sull'8.

PARLA GALATÀ DI "AUTOSTRADE PER L'ITALIA"

«Il vizio italiano? Niente distanza di sicurezza»

L'avvicinamento alle vacanze estive è un momento lieve per tutti. Anzi per quasi tutti: i gestori autostradali lo affrontano con la stessa tensione dell'ingegnere che sottopone il ponte a una prova di carico. Autostrade per l'Italia, che amministra il 65% circa dei nostri percorsi veloci, è pronta.

«Ovviamente la nostra priorità assoluta è la riduzione della mortalità - dice l'ingegner Antonino Galatà, direttore Esercizio dell'azienda - I numeri dei decessi in autostrada è esiguo rispetto all'intera rete viaria, ma per noi è sempre troppo alto. Il messaggio che vogliamo mandare è relativo alla

massima attenzione nella guida nei week end, che nel periodo giugno-luglio-agosto registra un +20% di mortalità rispetto ai week end invernali. La ragione è precisa: in estate si mettono al volante molti automobilisti non professionisti, dunque disabituated a lunghi trasferimenti. Credono che "tutta una tirata" sia una buona soluzione, magari di notte per non incorrere nel calore. E qui si annida il rischio».

Qual è la trappola?

«La guida continuata affatica e il colpo di sonno fa il resto. L'uso anche modesto di alcol aumenta di molto questo rischio».

Qual è un altro punto dolente?

«Ce ne sono più di uno. Va rispettata la distanza di sicurezza, che nel nostro paese viene osservata molto poco, purtroppo anche dai guidatori professionisti; e bisogna allacciare le cinture di sicurezza anche viaggiando sui sedili posteriori, non tanto e non solo perché sia un obbligo, ma perché tenersi ancorati in caso di grave incidente è una pura illusione. In caso di ribaltamento del mezzo entrano in gioco forze enormemente più grandi di noi. Vorrei aggiungere l'invito a tenersi informati in tempo reale: infostrada, call center viabilità 840042121 e sito www.autostrade.it offrono servizi dedicati».

